



by  
Bobbe Vio

# Io tifo positivo!

SONO STUFA DEL RAZZISMO E DELL'IGNORANZA, BISOGNA INSEGNARE A STARE IN CURVA. COME FA IL CAGLIARI

In queste ultime settimane si è parlato molto del razzismo nel mondo del calcio e sono stati diversi gli episodi accaduti e i calciatori che si sono esposti mettendoci la faccia per la loro lotta al razzismo.

A me ha colpito molto la vicenda di Eniola Aluko, una ragazza di colore di 32 anni, nata in Nigeria e cresciuta in Inghilterra, che da molti anni gioca a calcio ad altissimo livello. Era alla Juventus da poco più di un anno ma pochi giorni fa ha annunciato a sorpresa che sarebbe andata via dall'Italia perché stufo degli episodi di discriminazione che ha subito in questo periodo a Torino anche se, ha precisato, erano accaduti in ambienti extra calcistici. Mi spiace molto che sia dovuta arrivare a una tale decisione, anche perché diceva di stare molto bene alla Juve e magari sono anche altre le ragioni per questa sua scelta, però trovo che sia un peccato che si sia mossa così tardi. Sarebbe stato meglio infatti parlarne prima, magari con le compagne, l'allenatore o i dirigenti della squadra, in mo-



## ALLA SARDEGNA ARENA

Eccomi tra i giovani tifosi di Cagliari e Inter in occasione della partita di campionato che le due squadre hanno giocato a settembre.

do che potessero darle una mano per cercare di evitare queste situazioni o comunque per "fare casino" in modo più importante e costruttivo. Perché non possiamo fare finta di niente e continuare a sopportare, dobbiamo agire. Trovo giustissimo che i grandi campioni si ribellino e che diano l'esempio, anche a costo di arrivare a gesti estremi.

Mi vengono in mente la palla sparata in tribuna da Balotelli e altri giocatori che si sono fermati durante le partite per pro-

testare contro gli ululati che venivano dagli spalti. Sappiamo bene che chi compie questi gesti sono solo pochi ignoranti, una minuscola minoranza in mezzo a decine di migliaia di tifosi sani, ma questo non giustifica il fatto che fino a oggi si è fatto troppo poco.

In questi giorni si sono mosse le società di Serie A e anche la Lega Calcio e spero che si riesca ad arginare e bloccare questi pseudo tifosi, sicuramente indegni di essere chiamati così. A settembre sono stata a Ca-

gliari, per la sfida contro l'Inter, e ho vissuto la partita in mezzo ai piccoli tifosi della Curva Futura.

Si tratta di un progetto del Cagliari Calcio con il quale viene insegnato il tifo positivo ai bambini delle due tifoserie, sia quella del Cagliari che quella della squadra ospite. Ma proprio in quell'occasione Lukaku è stato vittima di uno di questi episodi di razzismo. Noi in realtà non ce ne eravamo quasi resi conto ma queste sono le situazioni che rischiano di vanificare il magnifico lavoro che da anni il Cagliari, e certamente anche altre società, porta avanti. Perché dobbiamo focalizzarci soprattutto sui bambini. È con loro che dobbiamo lavorare, perché crescano con la consapevolezza che bisogna tifare in modo positivo e costruttivo, a favore della propria squadra e non contro la squadra o i giocatori avversari.

Qualche sfottò ogni tanto ci sta, ci mancherebbe, ma non bisogna mai scadere nell'ignoranza. Perché questo è il vero tifo!